



Prot. 5337 1.3.b

Casale Monferrato, 17/05/2019

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2018/2019

Il giorno 17 maggio dell'anno 2019 alle ore 12,30 presso i locali dell'Istituto Superiore Statale "Leardi" di Casale Monferrato viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula

del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il D.S. Prof.ssa Nicoletta Berrone

b) per la RSU d'Istituto i sig.ri:

per sindacato FL CGIL

Alessandro Lina

Alessandro Lina

per sindacato UIL

_____ / _____

per sindacato CISL Prof.

Bevilacqua Andrea

Bevilacqua

per sindacato SNALS-CONFASAL Prof.ssa Marangon Manuela

Manuela Marangon

Prof. Capra Eugenio

Eugenio Capra

per il sindacato GILDA UNAMS

_____ / _____

c) per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL

Gilda

CISL SCUOLA

_____ / _____

UIL SCUOLA RUA

_____ / _____

GILDA - UNAMS

_____ / _____

/ SNALS-CONFALS

_____ / _____



UNIONE EUROPEA

 FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI

 pon
 2014-2020

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la D.S. dell'Istituto Superiore Statale "Leardi" e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 30 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II

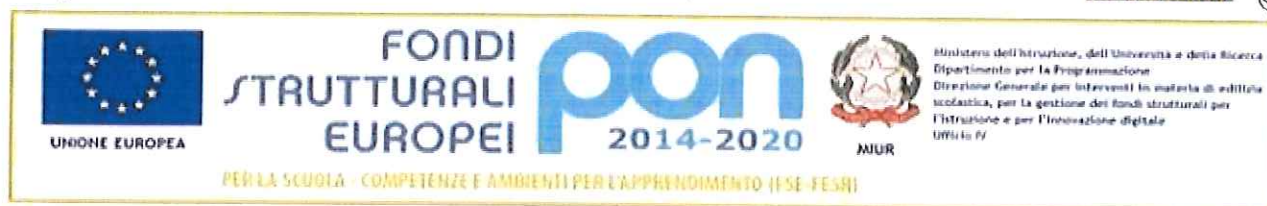
RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio) :

- nella sede centrale nel corridoio;
- nella sede aggregata nel corridoio



2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 5 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.
4. Viene assegnato un armadio per la raccolta di materiale sindacale sito nell'Ufficio di segreteria dell'IIS Leardi.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa - informazione

Si applicheranno le disposizioni contenute nell'art. 5 CCNL 2016/18.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

3
|
Silvio



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di 2 ore più il tempo necessario allo spostamento se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno sei giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di sei giorni può essere ridotto a cinque giorni.
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8,00 alle ore 10,00 oppure dalle ore 11,00 alle ore 13,00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
6. E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

4

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale e n. 2 Assistenti Amm.vi;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n.1 unità di assistente amministrativo in sede centrale e di almeno n.2 collaboratore scolastico in sede e di n.2 collaboratori scolastici e 1 Assistente Amm.voe sede aggregata e n. 1 cuoco e n. 2 educatori (maschio e femmina) per garantire la vigilanza agli ingressi e i servizi minimi essenziali.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei



comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
 - b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
 - c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (BONUS docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
 - I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.
2. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;

ISTITUTO d'ISTRUZIONE STATALE "LEARDI" - Codice M.I.U.R.: ALIS01300R - C.F.: 91021500060
 VIA LEARDI, 1 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - TEL. 0142452031 - TEL./FAX 014276136
 E-Mail: alis01300r@istruzione.it - P.E.C.: alis01300r@pec.istruzione.it - Sito Web: <http://www.istitutoleardi.it>

ISTITUTO TECNICO per l'AGRICOLTURASTATALE con CONVITTO ANNESSO "Vincenzo LUPARIA" -Codice M.I.U.R.: ALTA01301L
 VIA LUPARIA, 14 -fraz. San Martinodi Rosignano - 15030 ROSIGNANO M.TO (AL) -TEL.: 0142690064 - 0142488214 - Fax. 0142488748
 E-Mail: segreteria@luparia.it - Sito Web: <http://www.luparia.it>



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
 3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
 4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

CAPO IV DISPOSIZIONI REALTIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 – Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personal e ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite e di viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo7, comma2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art.17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- utilizzo giorni di ferie/recupero;

Art.18-Riduzione dell'orario di lavoro a 35ore settimanalieflessibilità oraria

Tenuto conto che il personale di cui al Piano di lavoro personale prot. 12097 1.3.b del 08/11/2018 è adibito ad orari che si differenziano in modo flessibilee pari a 35 ore settimanali per la sede aggregata "Luparia".

Ai sensi dell'art. 55 comma 1 del CCNL 29/11/2007, si applica la riduzione di orario a 35 ore solo nel caso in cui coesistono i criteri di applicazione e cioè:

- l'essere tale personale adibito a regimi di orario articolato su più turni o l'essere coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali rispetto all'orario ordinari;
- l'essere, queste gravosità, svolte nelle istituzioni scolastiche educative, in quelle con annesse aziende agrarie e in quelle scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.

Pertanto, come affermato dall'ARAN in materia (orientamento applicativo del 24/6/2013), devono coesistere la condizione soggettiva (turnazione, sistemi di orario) e la condizione oggettiva (la specifica tipologia di scuola).

Pertanto solo il personale che si trova in queste due condizioni potrà usufruire della riduzione d'orario a 35 ore per l'intero anno scolastico.



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videotermini; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nell' D.lgs 81/2008 art. 2 comma 1b deve:

1. Adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videotermini
2. Valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti e dal personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall' Art.37, comma 9 del D.Lgs.81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

	Leardi	Luparia
ASPP	Ing. Caprioglio Giovanni	Ing. Caprioglio Giovanni
Addetti antincendio	1. Flores Paolo 2. Flores Maria 3. Barbesino Giuseppe 4. Pagliolico Giovanna 5. Morano Daniela 6. Rindone Felice 7. Chiarelli Cinzia 8. Pettineo Giuseppa	1. Barbano Mauro 2. Canone Massimo 3. Cino Gaetano 4. Cornalea Davide 5. Degiovanni Claudio 6. Dell'Oste Pierangelo 7. Ferrero Marisa 8. Gastaldo Ferdinando 9. Gerlotti Milena 10. Gualco Adriano 11. Infantino Maurizio 12. Licciardola Tiziana 13. Luparia Fabrizio 14. Luparia Anna Maria 15. Primo Claudio 16. Scazzola Agostino 17. Schibuola Mario


 FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI

 pon
 2014-2020

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

 Addetti primo
 soccorso

1. Flores Paolo
2. Morano Daniela
3. Rindone Felice
4. Biorci Carlo
5. Leucci Rffaella
6. Charelli Cinzia
7. Moliterni Angiolina

1. Barbano Mauro
2. Barra Cinzia
3. Canone Massimo
4. Canzonieri Antonia
5. Carpari Serafina
6. Caviglia Maria Grazia
7. Ferrero Marisa
8. Gaudente Francesca
9. Gellini Maria Grazia
10. Gerlotti Milena
11. Gioglio Daniele
12. Gualco Adriano
13. Licciardola Tiziana
14. Luparia Anna Maria
15. Luparia Davide
16. Mussano Laura
17. Patrucco Alessio
18. Perono Querio Lorella
19. Scazzola Agostino
20. Schibuola Mario
21. Wojciechowska Urszula



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

lp

11

Preposti	1. Agate Francesca 2. Agliotti Andrea 3. Alessandro Lina 4. Asquino Daniele 5. Barola Pio Carlo 6. Belfiore Gennaro 7. Benedetto Rossana 8. Bevilacqua Andrea 9. Bianco Giorgia 10. Bisaggio Ettorina 11. Boschi Giuliana 12. Cadin Isabella 13. Cannizzo Rosario 14. Cappelletti Elio 15. Celoria Allenio 16. Coppo Paola 17. Felletti Grazia Alessandra 18. Ferrari Luciano 19. Ferrari Margherita 20. Gatti Laura 21. Gentilo Nino 22. Gilardenghi Marcello 23. Giacomini Riccardo 24. Gobbato Francesco 25. Marangon Manuela 26. Milano Fausto 27. Molinari Enrico 28. Montaperto Raffaele 29. Novello Daniela 30. Olmo Alberto 31. Osta Liliana 32. Piccoli Giulia 33. Portinato Maria Cristina 34. Rolandi Monica 35. Romani Luca 36. Runcio Francesca 37. Varese Giancarlo	1. Andonaia Felice 2. 2.Asquino Daniele 3. Barbano Mauro 4. Barbierato Andrea 5. Battaglia Ferruccio 6. Bianco Tiziana 7. Bucari Cleto 8. Cannizzo Rosario 9. Canone Massimo 10. Canzonieri Antonia Maria 11. Capra Eugenio 12. Cattaneo Nicoletta 13. Conti Luciano 14. Cornalea Davide 15. Dapiaggi Antonella 16. Degiovanni Claudio 17. Devasini Ivan Piero 18. Durando Giancarlo 19. Gastaldo Ferdinando 20. Gaviati Gildo 21. Gallo Andrea 22. Gerlotti Milena 23. Gabbato Francesco 24. Gualco Adriano 25. Ielasi Giuseppe Antonio 26. Lainà Giuseppe 27. LubukaUsniNdjadjSerge Francois 28. Luparia Davide 29. Milano Fausto 30. Molinari Enrico 31. Pasquino Matteo 32. Perracino Guido 33. Primo Claudio 34. Rovina Giorgio 35. Sacchetti Andrea 36. Scifo Pietro 37. Solari Daniele 38. Vitale Andrea Salvatore
Addetti interruzione gas,acqua, energia elettrica,chiamate all'esterno	1. Flores Mariella 2. Flores Paolo 3. Cantarella Mauro 4. Trento Anna Maria	1. Ferrero Marisa 2. Luparia Anna Maria 3. Battaglia Ferruccio 4. Degiovanni Claudio



UNIONE EUROPEA

 FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI

 pon
 2014-2020

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Responsabile emergenze	1. Dirigente	1. Battaglia Ferruccio
Responsabile area di raccolta	ASPP	ASPP

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese e di compensi.

4. I compensi, se previsti, possono essere di tipo forfettario.

Art. 22 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Il Dirigente scolastico ha affidato l'incarico di RSPP con contratto sottoscritto in data 10 settembre 2018, di durata annuale rinnovabile, all'Ing. Vittorino Zanconato Casale Monferrato.

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico ha individuato il medico competente che svolge la sorveglianza sanitaria. Per l'anno scolastico 2018/2019 è il Dott. Rendo Corrado.

Art. 24- Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- Il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.



La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 27 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;



3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Prof.ssa Marangon Manuela e per la sede centrale e il prof. Capra Eugenio per la sede aggregata ai quali vengono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione.
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 28- Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L.83/2000. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr.2 Assistente Amm.vo (1 per plesso) Nr.3 Collaboratori Scolastici (2 per sede centrale e 1 per sede aggregata)	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Esami di qualifica Esami di Stato	Nr.2 Assistenti Amm.vi (1 per plesso) Nr. 2 Assistenti Tecnici (i per plesso) Nr.4 Collaboratori Scolastici (2 per plesso)	Attività di natura amministrativa Supporto tecnico alle prove di esame Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Mensa e servizi indispensabili nel convitto annesso ITA "Luparia"	Nr. 1 Cuoco Nr. 2 Collaboratore Scolastico Nr. 2 Educatori Nr. 1 Infermiere Nr. 1 Autista	Espletamento del servizio mensa per alunni convittori e semiconvittori. Vigilanza sugli alunni durante il servizio di mensa. Emergenza sanitaria Trasporto alunni
Scadenze fiscali e contabili che devono essere rispettate in caso di sciopero.	Dsga Nr.1 Assistente Amministrativo Nr.1 Collaboratore Scolastico	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

14



CAPO III

Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. valorizzazione docenti (ex art.1 comma 126 Legge 107/15);
- g. attività di recupero;
- h. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- i. formazione del personale;
- l. alternanza scuola lavoro
- m. progetti nazionali e comunitari;
- n. lavoro notturno educatori
- o. eventuali residui anni precedenti

Art. 30 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2018/2019 comunicate dal MIUR con nota prot. nr. 19270 del 28/09/2018 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
 - 3 punti di erogazione;
 - 94 unità di personale docente in organico di diritto;
 - 65 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.
 - 37 unità educatori e personale ATA per lavoro notturno

Con la medesima nota del MIUR prot. n. 19270 del 28/09/2018 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre - dicembre 2018 e gennaio - agosto 2019, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo Lordo Stato	Importo Lordo Dipendente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	126.353,64	95.217,51

Art. 31 - Funzioni strumentali (punto a)

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Finanziati dal MIUR lordo dipendente € 6.207.69



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
Area 1 - PTOF Leardi Luparia	Banci GianLuca	886,80
	Celoria Ilenio	886,80
	Gianchino Antonella	886,80
Area 2 – Area docenti	Berrone Carlo	886,80
Area 3 – Orientamento Leardi	Ameli Franca	886,80
Area 4 – Rapporti con il territorio	Marangon Manuela	886,80
Area convitto	Gerlotti Milena	886,80

Totale € 6.207,60

Art.32 - Incarichi specifici personale ATA (punto b)

I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I° posizione che II° posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Finanziati dal MIUR lordo dipendente € 7.891,11, oltre le economie anno precedente

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Area Amministrativa – Attività da svolgersi su più funzioni amministrative:	1	970,55
Area Amministrativa – Attività da svolgersi a supporto dell'attività dei contratti e nomine del personale	1	970,55
Area Tecnica Autista – incarico da svolgersi in supporto alle attività previste nel PTOF	1	850,00
Area ausiliaria – incarichi per Addetti Pronto soccorso	8	4.810,00
Area Ausiliari Addetti Azienda Agraria – incarico da svolgersi in supporto alle attività previste nel PTOF	1	600,00

Totale € 8.201,10

Art. 33- Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto (punto c)

Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile, pari ad **€ 8.910,00 L.D.** da destinare alla



UNIONE EUROPEA

 FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI

 pon
 2014-2020

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA la previsione dell'indennità di direzione per sostituzione DSGA per n. 25 giorni € 656,88;

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica di € 85.650,63 L.D. oltre alla somma non utilizzata anno precedente per un importo di € 1.323,11 L.D. da utilizzare indifferentemente per il personale docente, educatore, ATA per un totale complessivo di € 86.973,74 L.D. viene così ripartita in proporzione al numero di unità di personale docente, educatori e ATA e una piccola risorsa per fondo di riserva per emergenze non programmabili:

59 % - pari ad € 51.314,51 L.D. al personale docente

3 % - pari ad € 2.609,21 L.D. agli educatori

36% - pari ad € 31.310,55 L.D. al personale ATA

2% - pari a € 1.739,47 L.D. Fondo di riserva

Si stabilisce che le economie relative al fondo di istituto relative agli anni precedenti restino incardinate sui singoli profili professionali.

Al riguardo si comunicano i seguenti importi:

- Avanzo su cedolino unico - FIS € 1.323,11 L.D.
- Avanzo su cedolino unico- Incarichi specifici ATA € 310,99 L.D.
- Avanzo su cedolino unico - Attività complementari educazione fisica € 5.438,12 L.D.
- Avanzo su cedolino unico - Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti € 2.729,91 L.D.
- Avanzo su cedolino unico - Aree a rischio € 608,69 L.D.
- Avanzo su bilancio - corsi di recupero estivi € 690,78 L.D.
- Avanzo su bilancio per formazione personale € 1.200,00 L.D.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente educatori e personale non docente:

Voci di finanziamento	Educatori	Docenti	ATA
Fondo delle Istituzioni scolastiche	2.617,95	51.314,51	31.310,55
Funzioni strumentali		6.207,69	
Incarichi specifici			7.891,11
Avanzo anno precedente Incarichi specifici			310,99
Ore eccedenti sost.colleghi assenti		3.463,90	
Avanzo anno precedente Ore eccedenti sost.colleghi assenti		2.729,91	
Attività Educazione Fisica		2.758,70	
Avanzo anni precedenti Attività Educazione Fisica		5.438,12	
Valorizzazione docenti		11.662,05	
Aree a rischio		1.868,69	
Avanzo anno precedente Aree a rischio		608,69	
Indennità di direzione			9.275,75
Lavoro notturno	10.825,36		
Alternanza Scuola Lavoro		19.690,00	3.000,00
Totale Lordo Dipendente	13.443,31	105.742,26	51.788,40



UNIONE EUROPEA

 FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI

 pon
 2014-2020

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FSE+)

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € 51.314,51 dalla quale si concorda di accantonare l'importo di 4.200,00 € per i collaboratori del Dirigente scolastico, distribuiti nel seguente modo:

1° Collaboratore – Prof.ssa Boschi Giuliana € 2.100,00

2° Collaboratore – Prof. Milano Fausto € 2.100,00

Il Dirigente di avvale di 2 Collaboratori e di 2 Coordinatori di plesso secondo quanto previsto dall' art. 34 del CCNLL 29/11/2007 e dal comma 83 della Legge 107/2015 (il dirigente può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10% dei docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica).

L'importo restante di € 47.114,51 viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti (verificare la delibera del collegio dei docenti per l'elenco dei progetti/attività e la volontà dell'assemblea del personale per le modalità di ripartizione).

Attività	Nr. Unità	Lordo dipendente
Coordinatori di classe Leardi (10 ore cad.)	24	4.200,00
Coordinatori classi quinte Leardi (15 ore cad.)	7	1.875,50
Coordinatori di classe Luparia (ore 10 cad.)	8	1.400,00
Coordinatori classi quinte Luparia (15 ore cad.)	2	525,00
Dipartimenti Leardi (5 ore cad.)	11	962,50
Dipartimenti Luparia (5 ore cad.)	1	87,50
Coordinatore di plesso	2	3.850,00
Responsabile scuola – convitto	1	525,00
Referente progetti Leardi	1	350,00
Commissione progetti Luparia (8 ore cad.)	2	280,00
Commissione PTOF Leardi (20 ore cad.)	2	700,00
Commissione PTOF Luparia (8 ore cad.)	2	280,00
Responsabile orario Leardi (ore 17 cad.)	3	892,50
Responsabile orario Luparia	1	612,50
Responsabile RAV Leardi-Luparia	1	280,00
Commissione RAV Leardi (10 ore cad.)	4	700,00
Commissione RAV Luparia (10 ore cad.)	3	525,00
Addetto stampa Leardi	1	175,00
Addetta stampa Luparia	1	175,00
Commissione Orientamento Leardi (10 ore cad.)	4	700,00
Commissione Orientamento Luparia (5 ore cad.)	3	262,50
Graduatorie (10 ore cad.)	2	350,00
Commissione viaggi Leardi (6 ore cad.)	5	525,00
Sito web Leardi-Luparia	1	2.625,00
Responsabile corso serale	1	525,00



**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Responsabile e commissione qualità Leardi e accreditamento	2	2.100,00
Componenti qualità	2	525,00
Responsabile accreditamento Luparia	1	350,00
Responsabile bullismo/benessere scolastico	1	350,00
Responsabile legalità	1	175,00
Responsabile inclusione	1	175,00
Responsabile pari opportunità	1	52,50
Coordinatore GLI Leardi	1	612,50
Referente gruppo H Luparia	1	525,00
Responsabile Invalsi e classi parallele Leardi	1	700,00
Responsabile Invalsi e classi parallele Luparia (15 ore cad.)	2	525,00
Responsabile regolamento	1	350,00
Commissione elettorale (5 ore cad.)	3	262,50
Tutor docenti neo immessi ruolo Leardi (10 ore cad.)	3	525,00
Tutor docenti Luparia (ore 10 cad.)	1	175,00
Responsabili laboratori (6 ore cad.)	14	1.470,00
Corsi di recupero carico FIS	a consuntivo	2.765,00
Commissione accoglienza- formazione classi Leardi-Luparia (10 ore cad.)	4	700,00
Responsabile Olimpiadi di Matematica	1	210,00
Responsabile Olimpiadi di Italiano	1	210,00
Animatore digitale	1	280,00
Docenti INVALSI classi quinte	10	1.575,00
PROGETTI A CARICO FIS LEARDI: Biblioteca che conta, Orientamento, Scambio culturale, Fiere Manifestazioni	A consuntivo	5.162,50
PROGETTI A CARICO FIS LUPARIA: Orientamento, Fiere Manifestazioni	A consuntivo	3.990,00
Totale		47.110,00
Avanzo		4,51

Personale Educativo

La somma destinata al personale Educativo è di € 2.609,21

Attività	Nr. Unità	Lordo dipendente
Responsabile convitto	1	2.432,50
Tutor neo immesso ruolo educatrice	1	175,00
Totale		2.607,50
Avanzo		1,71

ISTITUTO d'ISTRUZIONE STATALE "LEARDI" - Codice M.I.U.R.: ALIS01300R - C.F.: 91021500060
VIA LEARDI, 1 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - TEL. 0142452031 - TEL./FAX 014276136
E-Mail: alis01300r@istruzione.it - P.E.C.: alis01300r@pec.istruzione.it - Sito Web: <http://www.istitutoleardi.it>

ISTITUTO TECNICO per l'AGRICOLTURASTATALE con CONVITTO ANNESSO "Vincenzo LUPARIA" -Codice M.I.U.R.: ALTA01301L
VIA LUPARIA, 14 -fraz. San Martinodi Rosignano - 15030 ROSIGNANO M.TO (AL) -TEL.: 0142690064 - 0142488214 - Fax. 0142488748
E-Mail: segreteria@luparia.it - Sito Web: <http://www.luparia.it>

**Personale ATA**

Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 31.310,55 lordo dipendente, l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

Attività	Nr. unità	Lordo dipendente
ASSISTENTI AMM.VI		
Sostituzione colleghi assenti	A consuntivo	€ 3.480,00
Supporto attività previste nel PTOF	4	€ 1.015,00
Utilizzo software specifici e gestionali	4	€ 2.030,00
Supporto all'attività negoziale	1	€ 725,00
Supporto alle gestione pratiche e complesse con il DSGA	2	€ 1.160,00
Valutazione e gestione graduatorie di istituto	2	€ 375,00
Supporto gestione viaggi istruzione	1	€ 290,00
Collaborazione per attività di orientamento	1	€ 290,00
Propaganda scolastica	1	€ 290,00
Maggior impegno per disbrigo arretrati	5	€ 1.450,00
Partecipazione ad eventi e manifestazioni	1	€ 261,00
Pratiche vaccini	1	€ 290,00
Straordinario e riconoscimento per disbrigo pratiche urgenti oltre l'orario di servizio *	A consuntivo	€ 4.640,00
TOTALE ASS. AMM.VI		€ 16.296,00
AUTISTI		
Piccola Manutenzione	1	€ 145,00
Sostituzione colleghi assenti	A consuntivo	€ 130,50
TOTALE AUTISTI		€ 275,50
CUOCHI		
Sostituzione colleghi assenti	2	€ 580,00
Open day	2	€ 370,00
TOTALE CUOCHI		€ 950,00
COLLABORATORI SCOLASTICI		
Servizio esterno posta	3	€ 375,00
Ausilio agli alunni disabili	3	€ 375,00
Piccola manutenzione	4	€ 1.000,00



Primo soccorso e squadra di emergenza	1	€ 250,00
Sostituzione colleghi assenti	A consuntivo	€ 3.000,00
Open day	8	€ 928,00
Partecipazione ad eventi e manifestazioni	7	€ 1.500,00
Supporto attività prevista nel PTOF	14	€ 2.375,00
Manutenzione e pulizia spazi esterni	3	273,50
Straordinario	A consuntivo	€ 3.000,00
TOTALE COLL. SCOLASTICI		€ 13.076,50
ADDETTI AZIENDA AGRARIA		
Sostituzione colleghi assenti	A consuntivo	€ 337,50
Straordinario	A consuntivo	€ 375,00
TOTALE ADDETTI AZIENDA AGRARIA		€ 712,50
Totale		€ 31.310,50
Avanzo		€ 0,05

* Tale modalità può prevedere lo svolgimento di attività amministrative presso la propria unità abitativa al fine di agevolare il lavoro d'ufficio. In tal caso il dipendente produrrà documentazione in merito al numero di ore svolte e specificando il tempo attività con cadenza mensile.

Si precisa che alcuni dipendenti hanno richiesto nelle attività elencate il riconoscimento delle attività svolte con recupero ore, come risulta dalle schede presentate in alternativa al pagamento degli straordinari o dell'intensificazione dell'attività lavorativa.

Art.34 - Compensi per le attività di educazione fisica (punto d)

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica (pari a € 8.196,82 Lordo Dipendente) sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Attività	Lordo dipendente
Attività complementari di Educazione fisica	8.196,82

Art.35 - Compensi per aree a rischio (punto e)

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:



UNIONE EUROPEA

 FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI

 pon
 2014-2020

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (I-SE-FESR)

Attività		Lordo dipendente
Attività di potenziamento alunni con particolari problematiche linguistiche e di apprendimento ed alunni stranieri	Finanziamento U.S.R. (pos-NoiPa)	2.477,38

Art.36 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 L.107/15 (punto f)

Destinatari della suddetta assegnazione pari a € 11.662,05 L.D. saranno i docenti che verranno individuati rispettando le indicazioni definite in sede di Comitato di valutazione docenti per la valorizzazione del merito. Ad ognuno di essi sarà notificato un decreto individuale da parte del Dirigente scolastico, con la motivazione dell'assegnazione stessa e la sua consistenza economica.

Ciascuna somma è determinata assegnando punteggi a ciascun criterio in cui per il docente vengano riscontrate evidenze per accedere ai fondi assegnati (ex comma 126 art.1 Legge 107/2015). Nello specifico, l'operato di ciascun docente, a seguito di valutazione da parte del Dirigente Scolastico, ha trovato corrispondenza nelle seguenti aree e nei seguenti criteri individuati dal Comitato di Valutazione:

- AREA DELLA DIDATTICA

Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

- AREA ORGANIZZATIVA

Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

- AREA DELLA FORMAZIONE

Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

1. Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei parametri individuati da parte del Comitato di valutazione ed in base al criterio della proporzionalità tradotto con il metodo del riparto semplice.

I docenti che percepiscono quote a titolo di valorizzazione non possono, contemporaneamente, percepire altre risorse per attività affini a quelle che hanno dato luogo alla erogazione.

Art. 37 – Attività di recupero (punto g)

Secondo le indicazioni che generalmente vengono fornite dal Collegio dei Docenti nella seduta che si terrà al termine della dell'a.s. in corso, verranno individuate le modalità di recupero dei debiti scolastici degli alunni che potranno essere effettuate on:attività di sportello e di corsi di recupero o studio individuale. Di seguito riportiamo alcune tipologie di recupero:

- Per le attività di sportello didattico (esempio, per le materie non caratterizzanti il corso di studio, come previsto dal Collegio dei Docenti) gli alunni potranno fissare appuntamento con il docente secondo il calendario che verrà reso noto tramite circolare.



- I corsi di recupero (esempio, per le attività caratterizzanti) verranno progettati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali in base al numero degli alunni.
- I corsi di recupero, anche effettuati per classi parallele, non potranno avere durata inferiore alle 4 ore e superiore alle 15.
- Si possono attivare sportelli le cui ore verranno retribuite con un compenso di euro 35,00 mentre i corsi di recupero saranno retribuiti con euro 50,00 ad ora prestata.

Art. 38 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti (punto h)

Fermo restando quanto previsto dall'art.28 comma 1 del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate nel PTOF, sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e comunque per non più di cinque giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri già individuati nella informazione preventiva e confronto per a.s. 2018-19 prot. 1012 1.3.b el 28/01/2019 l'importo stanziato pari a € 6.193,81 L.D.

Le ore per la sostituzione di docenti assenti saranno assegnate nel seguente ordine:

- a) docenti a disposizione utilizzato relativamente al numero di ore settimanali i completamente cattedra;
- b) docente che nelle sue ore non ha la classe presente a scuola;
- c) docente che deve recuperare permessi brevi non nelle ore a disposizione;
- d) docenti con ore di potenziamento a disposizione;
- e) docente della stessa classe a disposizione in quell'ora per recupero frazione orarie, per permessi brevi;
- f) docenti della stessa materia per recupero frazione orarie, per permessi brevi;
- g) altro docente a disposizione (con retribuzione aggiuntiva).

Il docente deve essere avvertito non appena l'amministrazione ha notizie dell'assenza del docente da sostituire.

Il docente a disposizione o con classe non presente non deve allontanarsi dalla sede di servizio se non autorizzato.

Come disposto dalla Legge di stabilità 2015 comma 332, l'utilizzo delle risorse per le ore eccedenti potranno essere retribuite dal Dirigente scolastico anche al personale Collaboratore scolastico in caso effettiva necessità.

Gli educatori assimilati ai docenti potranno essere retribuiti con l'utilizzo delle risorse per le ore eccedenti sempre in caso di effettiva necessità a seguito formale incarico.

Art. 39 - Formazione del personale (punto i)

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: (alcuni esempi)

- In proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto;
- Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020
 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Oltre alla formazione obbligatoria sui registri on-line per i nuovi docenti in servizio, si propongono le attività già individuate nel PTOF 2016-2019 e PTOF 2019-2022.

Saranno valutate ulteriori iniziative se coerenti con il P.T.O.F. e che potrebbero essere segnalate da docenti interni.

Con l'obiettivo di sviluppare la propria professionalità e in considerazione che la formazione è un diritto-dovere per tutto il personale, indispensabile per il miglioramento del servizio. Il personale che partecipa ai corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione a livello centrale e periferico o dalle istituzioni scolastiche è considerato in servizio a tutti gli effetti, se il corso si effettua in orario extracurricolare le ore verranno recuperate.

Per Assistenti Amm.vi e Tecnico

- ❖ Formazione Addetti Azienda Agraria
- ❖ Aggiornamento formazione HACCP
- ❖ Antincendio
- ❖ Privacy

E' consentita la partecipazione a corsi di formazione proposti da MIUR, USR, USP o altri Enti necessari per migliorare le proprie competenze e per aggiornare le proprie conoscenze.

Art. 40- Alternanza Scuola Lavoro (punto i)

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività di Alternanza Scuola Lavoro sono ripartite tra i docenti e gli ATA secondo la seguente tabella allegata (tabella A) per un importo complessivo preventivato di € 22.690,00 L.D.

Le risorse saranno ripartite in base ai diversi corsi e inoltre con il finanziamento stanziato e non utilizzato per il personale si potranno prevedere il pagamento mezzi di trasporto, per visite aziendali, rimborso spese agli alunni e per spese per conferenze/progetti esperto esterni e gli incarichi assegnati al personale interno.

Art.41- Progetti comunitari e nazionali (punto m)

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento preveda la retribuzione per il personale Docente e ATA si applicheranno nei criteri di scelta le procedure previste nei specifici progetti (bandi PON, MIUR ecc..)

Nella assegnazione degli incarichi possono essere applicati diversi criteri, come ad esempio:

- precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze
- disponibilità nel rivestire l'incarico
- in possesso di autonomia organizzativa

Vengono impegnate le somme relativi ai progetti Europei PON 2014-2020 Laboratori professionalizzanti B1 B2 per un importo di € 2.758,50 L.D per i seguenti incarichi

Incarico	Personale docente lordo dip.	Personale ATA lordo dip.
Progettista	€ 1.205,50	
Collaudatore	€ 603,00	
DSGA		€ 370,00
Assistenti Amm.vi		€ 580,00



Inoltre sono attivati i progetti finanziati da privati e Fondazioni con impegno per docenti e personale ATA e precisamente:

PROGETTO	PERSONALE DOCENTE /EDUCATORI importo Lordo dip.	PERSONALE ATA Importo Lordo dip.
Attività convittuale – Centri estivi	5.970,00	
Attività manutentiva convitto	1.800,00	
Mastro di cantina	€ 2.500,00	€ 500,00
Corso 1 B Turistico	€ 8.995,14	
Patente Europea	€ 2.000,00	€ 600,00
Millerighe	€ 200,00	
Ambiente e sostenibilità	€ 210,00	
Patentini	€ 250,00	
Intensificazione Scuola Media		4.500,00
Nonni in internet	€ 1.050,00	
Biblioteca che conta	€ 1.200,00	€ 400,00
Birrificio	€ 525,00	

Vista la richiesta dell'Associazione "Pravernara" di Mandrogne del 18/01/2019 in merito all'utilizzo della struttura convittuale della sede aggregata dell'ITA "Luparia" di San Martino di Rosignano e la necessità di disporre di personale non docente ed educativo della struttura nel periodo 08 giugno al 21 luglio 2019.

Come negli anni precedenti occorre definire le modalità di remunerazione per il lavoro svolto da parte del personale della scuola per il Centro estivo e pertanto si allega il prospetto (Allegato B) nel quale vengono individuati le figure professionali, le prestazioni e le remunerazioni forfettarie da attribuire per l'intensificazione lavorativa.

Art. 42 – Lavoro notturno educatori

La quota spettante agli educatori/educatrici impegnati nel servizio di vigilanza notturna agli alunni convittori n. 126, è € 10.825,36 L.D.

Art. 43 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti, e l'approvazione del funzionigramma allegato al PTOF e del piano di lavoro formulato dal DSGA provvede, a seguito di disponibilità del personale interessato, a conferire l'incarico.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- La delibera del Collegio dei docenti;
- L'attività da effettuare;
- Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate con rendicontazione finale e verificate dall'amministrazione.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di attività
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.44 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punti c6) – c8) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale per esigenze temporanee debitamente documentate:
 - personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3c.3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 3
 - esigenze legate a gravi problemi di salute.
2. Esigenze eccezionali derivanti da maggior carico di lavoro (Assistenti Amministrativi), per completamento pratiche oltre l'orario di servizio.
3. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione almeno entro cinque giorni prima dell'evento.
4. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
5. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.45 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà temporaneamente:

- Far slittare il turno di lavoro (per tutte le categorie del personale ATA interessato) assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
- Completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti.

Art. 46 – Chiusura pre-festiva

1. Nei periodi di interruzione delle attività didattiche e nel rispetto delle attività programmate dagli Organi Collegiali è possibile la chiusura prefestiva dell'unità scolastica nelle giornate prefestive. Della chiusura dell'unità scolastica deve essere dato pubblico avviso.
2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente scolastico quando lo richieda più del 50% del personale A.T.A in organico.
3. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Territoriale Alessandria-Asti e all'Ufficio Scolastico Regionale.
4. La programmazione delle attività di recupero, da concordare con il personale interessato, deve essere contestuale alla delibera di chiusura ed esposta all'albo.
5. l'amministrazione promuoverà , in relazione alle esigenze della scuola, tutte le iniziative che consentono al personale di recuperare le ore non prestate.



6. Il personale che non intende recuperare le ore d'obbligo non prestate con rientri pomeridiani, può chiedere di compensarli con:

- Giorni di ferie o festività sopresse
- Ore straordinarie non retribuite
- Ore per la partecipazione a corsi di aggiornamento fuori dall'orario di servizio

Giorni di chiusura della scuola PROPOSTE: tutte le festività previste dal calendario scolastico:

- Venerdì 2 novembre 2018 sede centrale e sede aggregata
- Sabato 3 novembre 2018 sede centrale
- Lunedì 12 novembre 2018 Santo Patrono sede centrale
- Lunedì 24 dicembre 2018 per sede centrale e sede aggregata
- Lunedì 31 dicembre 2018 Capodanno sede centrale e sede aggregata
- Sabato 20 aprile 2019 vigilia di Pasqua sede centrale
- Venerdì 26 aprile 2019 sede aggregata Santo Patrono
- Venerdì 16 agosto 2019 sede centrale e sede aggregata
- Sabato 17 agosto 2019 sede centrale.

e le seguenti modalità di recupero delle ore:

- Ore straordinarie non retribuite
- Sostituzione colleghi assenti
- Attività pomeridiane straordinarie (pulizia locali, riunioni, scadenze contabili e amministrative).

27

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art. 47 - Criteri di applicazione (diritto alla disconnessione comma 8)

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione relative al "diritto alla disconnessione" dalle ore 17,30 alle ore 07,00 del mattino seguente da lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato a partire dalle ore 14, all'intera giornata di domenica e di altri giorni festivi, oltre i giorni di chiusura degli istituti.
2. **Individuazione degli strumenti utilizzabili.**
L'istituzione scolastica, può comunicare con il proprio personale (avvisi, circolari ecc..) ESCLUSIVAMENTE via Telefono oppure via e-mail e registro elettronico fino alle ore 17,30.
3. **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che il Dirigente scolastico e i Collaboratori/Coordinatori del dirigente Prof.ssa Boschi Giuliana e Prof. Varese Giancarlo per la sede centrale per i docenti, Prof.ri Battaglia Ferruccio e Prof. Milano Fausto, Responsabile convitto Educatore Degiovanni Claudio per ITA "Luparia" e il DSGA Sig.ra Bisaggio Etorina per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione tramite Telefono, e-mail, registro elettronico per inviare comunicazioni al personale.



4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie (nei giorni lavorativi entro le ore 17,30 – chiusura uffici di segreteria) e fino alle ore 19,30 per tutte le attività legate al convitto, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi, salvo casi di causa di forza maggiore.

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 48 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - altre attività del personale del personale ATA relativa all'utilizzo di strumenti informatici e applicativi gestionali.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

28

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I - Liquidazione compensi

Art. 49 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le risorse potranno essere utilizzate nell'a.s. successivo.

Art. 50 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE STATALE "LEARDI" - Codice M.I.U.R.: ALIS01300R - C.F.: 91021500060
 VIA LEARDI, 1 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - TEL. 0142452031 - TEL./FAX 014276136
 E-Mail: alis01300r@istruzione.it - P.E.C.: alis01300r@pec.istruzione.it - Sito Web: http://www.istitutoleardi.it

ISTITUTO TECNICO per l'AGRICOLTURASTATALE con CONVITTO ANNESSO "Vincenzo LUPARIA" -Codice M.I.U.R.: ALTA01301L
 VIA LUPARIA, 14 -fraz. San Martinodi Rosignano - 15030 ROSIGNANO M.TO (AL) -TEL.: 0142690064 - 0142488214 - Fax. 0142488748
 E-Mail:segreteria@luparia.it - Sito Web: http://www.luparia.it



Art. 51 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.52 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede come parte integrante l'Informazione preventiva e confronto a.s. 2018/2019 prot. 1012 1.3.b del 28/01/2019.

CAPO II

Informazione ai sensi dell'art.22 CCNL 2016/18

Art.53 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali dei prospetti indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati per incarico oggetto della presente contrattazione.



UNIONE EUROPEA

 FONDI
 STRUTTURALI
 EUROPEI

 pon
 2014-2020


M.I.U.R.

 Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 Dipartimento per la Programmazione
 Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
 scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
 l'istruzione e per l'innovazione digitale
 Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Per la parte pubblica il D.S. Prof.ssa Nicoletta Berrone

per la RSU d'Istituto i sigg:

per sindacato FL CGIL

per sindacato UIL

per sindacato CISL

per sindacato SNALS-CONFAL

per il sindacato GILDA UNAMS

c) per i Sindacati Territoriali:

FLC-CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

GILDA - UNAMS

SNALS-CONFALS